



ISTITUTI EDITORIALI E POLIGRAFICI INTERNAZIONALI®

Pisa · Roma

Collana: BIBLIOTECA DI STUDI ANTICHI, n.83
diretta da Graziano Arrighetti, Emilio Gabba, Franco Montanari

Titolo: **REATE II. L'ANTIQUARIA**

Autore: Maria Carla Spadoni

Pagine: 164

Formato (cm): 16,5 x 24,5

Interno: in bianco/nero

Copertina: cartone Murillo Fabriano con stampa a due colori

Legatura: intonso, brossura cucita

Disponibile da: dicembre 1998

Codice ISBN: 88-8147-144-2

Argomento: Come continuazione del volume *Reate I*, dedicato all'archeologia della città e del territorio, L'Autrice propone un secondo volume rivolto esclusivamente allo studio dell'antiquaria locale dal Cinquecento all'Ottocento secondo un'impostazione rigorosamente cronologica. L'interesse per il monumento e per il mondo che questo testimonia nasce nel Cinquecento in seguito al diffondersi della moda del collezionismo preparata dalla riscoperta dell'antichità operata dall'Umanesimo. Di tale argomento sinora non esisteva uno studio sistematico, mancando anche una lettura completa delle opere degli antiquari stessi, spesso lasciate manoscritte. L'importanza dello studio dell'antiquaria è da ricercarsi nel fatto che essa ha conservato notizia di documentazione andata poi perduta e nel fatto che rappresenta un filo di continuità della memoria storica locale. L'antiquaria reatina si allineava con le tendenze dei vari stati italiani ed esprimeva una cultura classicistica spesso astorica inquadrata rigidamente nei canoni di lettura stabiliti dalla Controriforma. Il capitolo sull'antiquaria dal Cinquecento al Seicento è dedicato principalmente ai suoi maggiori rappresentanti: Mariano Vittori, Pompeo Angelotti e Loreto Mattei. Se il Settecento e l'Ottocento non presentano figure di particolare rilievo, il Novecento vede nella figura di Giovanni Colasanti l'ultimo esponente di un modo di fare ricerca sull'antico andato in crisi a causa dell'affermarsi della lettura filologica del monumento, lettura imposta dalla "scuola tedesca" (Niebuhr, Bunsen, Mommsen, Beloch) che definì anche in Italia un approccio scientifico nello studio dell'antico.

Nella stessa collana:

n. 80 - F. MONTANA, *L'Athenaion Politeia di Aristotele negli Scholia Vetera ad Aristofane*

n. 81 - A. PELLIZZARI, *Commento storico al libro III dell'Epistolario di Q. Aurelio Simmaco*

n. 82 - PITEA DI MASSALIA, *L'Oceano*, a cura di S. Bianchetti